



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti n. 3041/2018

Determinazione n. 7 del 07/01/2019

Oggetto: PROCHIMICA NOVARESE S.p.A. - RINNOVO A SEGUITO DI RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. PER LE INSTALLAZIONI SITE A SAN PIETRO MOSEZZO, VIA MARCONI N. 21 E N. 22

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che con Determina Dirigenziale n. 2825 del 17 settembre 2012, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Prochimica Novarese S.p.A. (più oltre Prochimica) per lo stabilimento sito a San Pietro Mosezzo, via Marconi n. 21 e n. 22, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC: "Categoria 4.1 Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base, lett. b, d, h, m";

Dato atto che in data 9 giugno 2016 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica";

Vista la nota prot. prov. n. 14006 del 19 aprile 2017 con la quale la Provincia di Novara, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, ha avviato nei confronti della ditta Prochimica la procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per lo stabilimento sito a San Pietro Mosezzo, unità locali di via Marconi n. 21 e n. 22;

Considerato che in data 4 aprile 2018, prot. prov. n. 11197, Prochimica ha presentato la documentazione finalizzata al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Verificato che allo stabilimento non si applica la Decisione di esecuzione 2017/2117 della Commissione del 21 novembre 2017 relativa alla fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi;

Visti gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 maggio 2018;

Dato atto che in data 6 settembre 2018, prot. prov. n. 28383, la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta nel corso della suddetta seduta e su di essa la Provincia ha chiesto i pareri agli Enti intervenuti nell'istanza con propria nota prot. 36204 del 12/11/2018;

Vista la proposta di ubicazione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo contenuta nella documentazione integrativa;

Vista la nota di A.S.L. NO, prot. prov. n. 39685 dell'11/12/2018;

Vista la nota di Acqua Novara VCO S.p.A., prot. prov. n. 39755 dell'11/12/2018 nella quale:

- viene espresso parere positivo per quanto di competenza;
- viene inviata, per lo stabilimento di via Marconi n. 21, l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n. 263-2018 del 3/12/2018;

- per lo stabilimento di via Marconi n. 22, si prende atto dell'Autocertificazione di Assimilazione delle Acque Reflue Industriali ad Acque Reflue Domestiche ai sensi del D.P.R. 227/2011;

Dato atto che alla scadenza fissata non sono pervenuti ulteriori contributi e che pertanto ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, comma 7, viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;

Dato atto che, dalla valutazione effettuata, l'attività risulta condotta conformemente a quanto riportato nella "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica";

Ritenuto di poter rilasciare il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta Prochimica Novarese S.p.A. per gli stabilimenti siti a San Pietro Mosezzo, via Marconi n. 21 e 22;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 maggio 2018, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare, a seguito di riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla ditta Prochimica Novarese S.p.A., con sede legale a San Pietro Mosezzo in via Marconi n. 21 e unità locali a :
 - San Pietro Mosezzo, via Marconi n. 21 per lo svolgimento dell'attività riportata nell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di seguito indicata: categoria 4.1, lettere b), d), h) e m);
 - San Pietro Mosezzo, via Marconi n. 22 per lo svolgimento dell'attività riportata nell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di seguito indicata: categoria 4.1, lettera l);
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'Allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e Autorizzazione allo scarico
- di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento, contenente le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;
- di dare atto che gli accertamenti previsti dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. saranno programmati da ARPA Piemonte con modalità e frequenza definite nel piano di ispezione ambientale della Regione Piemonte e con onere a carico del Gestore. Sulla base dei risultati dei controlli, l'Autorità competente potrà assumere i provvedimenti di cui al successivo comma 9 del medesimo articolo;
- che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Gestore dovrà presentare domanda di riesame dell'autorizzazione entro dieci anni dalla data del presente provvedimento oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
- che, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento potrà essere oggetto di riesame da parte della Provincia di Novara anche su proposta delle altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- che la presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al quadro impiantistico descritto nella documentazione presentata dal Gestore per la capacità produttiva massima dichiarata di:
 - 25.000 t/anno per l'unità locale di via Marconi n. 21;

- 3.500 t/anno per l'unità locale di via Marconi n. 22;
- che le eventuali modifiche dell'installazione, successive al presente atto, saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;
- che il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
 - deve essere permesso l'accesso all'interno dell'insediamento e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
 - deve essere assicurata la presenza nell'insediamento, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
 - non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale ecc.); tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
 - deve essere consentito il controllo di tutta la rete di approvvigionamento idrico compreso il controlli dei relativi misuratori/totalizzatori;
 - deve essere garantita l'accessibilità in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a regolare manutenzione tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua ed in aria;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'attività da parte del Gestore secondo quanto definito nel successivo paragrafo "Piano di Monitoraggio e Controllo";
- di approvare la proposta di ubicazione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo contenuta delle integrazioni depositate agli atti e riportati nella tavola in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Le prime analisi dovranno essere effettuate entro un anno dalla data del presente provvedimento e trasmesse unitamente al primo piano di monitoraggio utile, salvo il caso di risultati superiori ai limiti di legge. In questo ultimo caso gli esiti degli autocontrolli dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia, Comune ed ARPA;
- che il Gestore trasmetta a Provincia e ad ARPA il piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Dovrà inoltre comunicare ai medesimi Enti la cessazione definitiva delle attività, eseguendo, entro 60 giorni da essa, gli interventi necessari per la dismissione dell'installazione, tenuto conto dell'uso attuale o futuro approvato del sito, in modo che gli impianti e le attrezzature, le sostanze ed i materiali, le strutture ed i fabbricati presenti nel sito non rappresentino un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente, per tutto il successivo periodo di inattività del sito;
- di precisare che durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. L'attività autorizzata deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2006 e s.m.i. attuando di conseguenza tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento, il Gestore dovrà istituire ed attuare un Sistema di Gestione Ambientale avente le caratteristiche di cui alla BAT 1 della "Decisione di esecuzione 2016/902 della Commissione del 30 giugno 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica", prevedendo l'aggiornamento periodico delle procedure e dei programmi di addestramento per la formazione di tutti gli operatori presenti sull'impianto;
- i sistemi di gestione della sicurezza dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;

- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche visive effettuate su reattori, serbatoi, bacini di contenimento, vasche, pavimentazioni impermeabili ecc. devono essere documentate e registrate, con cadenza almeno mensile, per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- devono essere chiaramente individuate le aree a servizio dello stabilimento Prochimica da quelle a servizio dello stabilimento Profoam;
- sul serbatoio di stoccaggio dei reflui dell'attività di via Marconi n. 22 (CER 080120), deve essere mantenuta la procedura che prevede la prenotazione del viaggio per lo smaltimento del refluo al raggiungimento del livello corrispondente a 15.000 l. Il serbatoio dovrà essere dotato di indicatori di livello massimo e di chiamata al fine di attivare la suddetta procedura;
- deve essere predisposto un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- la Ditta dovrà essere dotata di procedure di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possono avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali di liquidi ecc.). Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;
- in caso di malfunzionamenti che possano avere risvolti ambientali, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive. In caso di malfunzionamenti che dovessero dare origine a problematiche ambientali, il Gestore dovrà darne pronta comunicazione ad ARPA, Comune e Provincia;
- il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la loro gestione, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato ed ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;
- il Gestore dovrà operare in modo da evitare problematiche ambientali nel caso di assenza temporanea di corrente elettrica;
- il Gestore dovrà prevedere personale adeguatamente informato per interventi immediati ai fini di minimizzare gli eventuali eventi incidentali. Tali eventi devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'ARPA ed al Comune. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta alla Provincia e ad ARPA. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare quanto possibile le conseguenze. Deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi;

RUMORE

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di San Pietro Mosezzo;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale ed il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9- 11616, comma 4, p.to 13);
- i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti in occasione dei riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o ad ogni modifica sostanziale delle emissioni sonore.

SUOLO/SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

- deve essere periodicamente verificato lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, nonché dei pozzetti, dell'intera rete di raccolta delle acque;
- in caso di incidenti con rischio di contaminazione delle matrici ambientali dovranno essere prontamente messi in atto interventi di messa in sicurezza di emergenza e avviate le procedure operative e amministrative previste dalla normativa in materia di siti contaminati. I risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia ed ARPA. Nel caso di rilevamento di valori di concentrazione degli inquinanti superiori alle CSC imposte dalla Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà essere effettuata immediata comunicazione come previsto dalla normativa vigente in materia di siti contaminati.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Tutti i rifiuti prodotti devono essere classificati ed identificati con codici CER, al fine di individuare la forma di gestione (recupero e/o smaltimento) più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- il Gestore si avvarrà del deposito temporaneo per tutte le categorie di rifiuto dichiarate, garantendo il rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti:
 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
 - ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Devono essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per renderli disponibili all'Autorità competente, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate;

- il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento

SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI E DOMESTICI

- Per lo stabilimento di via Marconi n. 22 si dà atto dell'Autocertificazione delle Acqua Reflue Industriali ad Acque Reflue Domestiche, ai sensi del D.P.R. 227/2011;
- per lo stabilimento di via Marconi n. 21 lo scarico deve rispettare quanto indicato nell'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n. 263-2018 del 3/12/2018 rilasciata da Acqua Novara Vco S.p.A. e allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- gli esiti degli autocontrolli prescritti da Acqua Novara VCO S.p.A. dovranno essere trasmessi anche alla Provincia;
- negli scarichi dei servizi igienici non deve essere immessa alcuna sostanza non attiene l'uso, neppure in quantità minima;
- qualora l'attività cambi, comportando caratteristiche quali-quantitative dello scarico diverse da quelle preesistenti, dovrà essere presentata istanza di modifica.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'Allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti, non appena disponibili, devono essere trasmessi a Provincia ed ARPA secondo il format in allegato al presente provvedimento;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico degli stessi in atmosfera, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione. Al fine di permettere un adeguato accesso per campionamenti/controlli, dovranno essere predisposti, presso tutti i

punti di emissione, scale dotate di protezioni fisse e sistemi anticaduta ai fini di renderli accessibili in sicurezza;

- tutti i camini dovranno essere identificati con idonea cartellonistica riportante la relativa denominazione (come da quadro riassuntivo);
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio e controllo deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate nella tabella sotto riportata. I controlli dovranno essere effettuati con le cadenze indicate per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione. I dati analitici dovranno essere presentati anche in formato grafico per una maggiore facilità di lettura;
- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'Allegato 2, capitolo H, par. "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4/08/99 n. 372;
- la relazione di cui al precedente capoverso dovrà essere inviata a Provincia, ARPA, Comune, Acqua Novara VCO S.p.A. ed A.S.L. entro il 31 marzo di ogni anno in formato elettronico. Resta comunque inteso che la Ditta in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO					
Risorsa idrica					
Tipologia (acqua da pozzo, osmotizzata prodotta e utilizzata, industriale trattata)	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
Risorsa energetica					

Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. Finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Emissioni puntuali in atmosfera				
Camini via Marconi n. 21: X10, X21, X22, E2, E3 Camini via Marconi n. 22: E1, E2				Analisi triennali (allegare report analitici)
Camini via Marconi n. 21: X6, X7, X9				Analisi annuali
Per i camini X6, X10 ed E2 (via Marconi n. 22) i controlli sono prescritti in caso di riattivazione impiantistica				
Rumore				
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA				
Rifiuti				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Quantitativo rifiuti/quantitativo prodotto finito
Pericolosi				
Non pericolosi				
Analisi acque sotterranee per i seguenti parametri: metalli (alluminio, antimonio, argento, arsenico, berillio, cadmio cobalto, cromo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, manganese, tallio, zinco), idrocarburi totali, nitriti, solfati.			Frequenza ogni cinque anni	
Analisi suolo per i seguenti parametri: metalli (alluminio, antimonio, argento, arsenico, berillio, cadmio cobalto, cromo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, manganese, tallio, zinco), idrocarburi totali,			Frequenza ogni dieci anni	

- che copia del presente provvedimento sia sempre custodita presso l'installazione;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili in cui intende effettuare le operazioni autorizzate;
- che copia del presente provvedimento sia messa a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet istituzionale della Provincia;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa agli Enti interessati dal procedimento;
- che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti, comunque denominati, di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

IL RESPONSABILE P.O.
(FERRERA ALESSANDRO)
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

N° 263-2018 – del 03/12/2018

Imp. recettore Depuratore: **Novara**

Acqua Novara.VCO S.p.A. (di seguito per brevità **ACQUA**), con sede legale in Novara, Via Triggiani, 9 , Codice Fiscale e Partita IVA 02078000037, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Convenzione di affidamento sottoscritta con l’Autorità d’Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese il 29/06/2007,

AUTORIZZA ALLO SCARICO IN FOGNATURA

la **Ditta PROCHIMICA NOVARESE S.P.A.** (di seguito per brevità **DITTA**), Codice Fiscale n. **02019160163** e Partita IVA n. **01342800032**, con sede legale in Comune di **San Pietro Mosezzo (NO)**, in **Via Marconi, n. 21**, relativamente ai reflui:

- provenienti dal sito/stabilimento di **Via Marconi, n. 21**, presso il Comune di **San Pietro Mosezzo (NO)**;
- derivanti dall’attività di PRODUZIONE PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI – LAVORAZIONI CONTO TERZI; Codice Istat: 20.59.4;
- il cui punto di immissione in fognatura è ubicato **Via Marconi**, presso il Comune di **San Pietro Mosezzo (NO)** con recapito presso l’impianto di depurazione di **Novara**;

EFFICACIA E DURATA

1. L’efficacia della presente autorizzazione è subordinata,
 - a. alla stipula del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*” entro **30 giorni** dalla consegna della presente,
 - b. al mantenimento delle condizioni riportate nella documentazione tecnica trasmessa con le domande di richiesta di rilascio, rinnovo e modifica dell’autorizzazione stessa, parte integrante della presente autorizzazione
2. La presente autorizzazione ha validità a decorrere **dal rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) da parte della Provincia** e annulla e sostituisce ogni altra autorizzazione rilasciata da **ACQUA** per lo scarico oggetto della presente autorizzazione.
3. La presente autorizzazione è identificata con il **n° 263-2018 - del 03/12/2018** (da riportare in tutte le comunicazioni ad essa riferite)
4. La presente autorizzazione è vincolata al rispetto del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*” stipulato con **ACQUA** e delle prescrizioni di seguito riportate.

Gestione

- La **DITTA** dovrà presentare domanda di rinnovo della presente **6 (sei) mesi** prima della scadenza della stessa con le modalità previste dalla normativa vigente;

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

- A fronte del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue immesse in fognatura la **DITTA** è tenuta a riconoscere ad **ACQUA** il corrispettivo come da definito dal contratto di riferimento, nei modi e nei tempi definiti nel contratto stesso.
- La **DITTA** dovrà trasmettere entro il **31 marzo di ogni anno**, la “denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate” secondo le modalità comunicate da **ACQUA**.
- La **DITTA** è tenuta a osservare e accettare tutte le norme di legge che disciplinano la materia nonché le norme previste dai regolamenti di **ACQUA**, di cui **DITTA** dichiara di essere a conoscenza avendone presa visione e che si intendono interamente richiamate.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni anomalia riscontrata sullo scarico e/o sugli impianti, **entro 24 ore dall'accaduto**.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni variazione di titolarità, responsabilità e/o variazione quali quantitativa dello scarico entro 30 gg dall'avvenuta variazione.

Scarico

- Lo scarico in fognatura “POZZETTO DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO ACQUE INDUSTRIALI CON CAMPIONATORE AUTOMATICO”, dovrà rispettare i limiti previsti nella seguente tabella

- Parametro	Unità di misura	Limite massimo	Valore in deroga (SI/NO)
pH		5.5 – 9.5	NO
BOD5	mg/l	250	NO
COD	mg/l	500	NO
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	200	NO
AZOTO NITRICO (come N)	mg/l	30	NO
AZOTO NITROSO (come N)	mg/l	0.6	NO
AZOTO AMMONIACALE (come NH4)	mg/l	30	NO
AZOTO TOTALE	mg/l	--	--
FOSFORO TOTALE	mg/l	10	NO
TENSIOATTIVI TOTALI (*)	mg/l	4	NO
CLORURI	mg/l	1200	NO
SOLFATI (COME SO4)	mg/l	1000	NO
FLUORURI	mg/l	12	NO
ZINCO	mg/l	1	NO
IDROCARBURI TOTALI	mg/l	10	NO

(*) Tensioattivi totali: come totale tra tensioattivi ionici, non ionici e cationici.

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

- Per i parametri non presenti nella tabella sopra riportata dovranno essere rispettati i limiti allo scarico indicati nella parte terza Tab. 3, All. 5 del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in rete fognaria;
- Il volume annuo di reflujo industriale autorizzato è pari a 80600 mc (escluso i reflui civili) ed è costituito:
 - dalle acque di processo,
 - dalle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali del lato est e centrale,
 - dalle acque meteoriche dei piazzali del lato ovest.
- portata massima giornaliera di reflujo industriale scaricabile in pubblica fognatura sarà pari a 480 mc/giorno;
- Lo scarico in fognatura sarà effettuato in modo continuo, 24 ore/giorno dal lunedì al venerdì;
Durante il sabato e la domenica la **DITTA** potrà scaricare in fognatura, previa comunicazione della necessità ad **ACQUA**, con almeno 24 ore di anticipo e mezzo P.E.C., indicando le seguenti informazioni:
 - Data e ora di inizio e fine scarico.

Attività di controllo

- La **DITTA** dovrà permettere l'accesso al sito e alla documentazione oggetto della presente autorizzazione, anche senza preavviso, al personale di **ACQUA** per tutte le attività utili al controllo degli scarichi e al rilievo dei dati utili al calcolo del corrispettivo, tra cui:
 - sigillare tutti gli strumenti di misura utili al calcolo dei volumi prelevati e scaricati;
 - effettuare campionamenti dello scarico e delle fasi intermedie, anche con l'installazione di campionatori automatici (in relazione alla tipologia, qualità e periodicità dello scarico e alla finalità del controllo, i campioni prelevati potranno essere istantanei e/o medi eseguiti nell'arco di 3/24 ore in modo manuale o automatico con campionatore);
 - verificare i prodotti utilizzati, i rifiuti generati e il loro stoccaggio;
 - verificare la rispondenza di tutti i dati forniti nella richiesta/e di rilascio, rinnovo e modifica dell'autorizzazione.
- La **DITTA** annualmente dovrà effettuare almeno **3 (Tre) analisi** di autocontrollo dello scarico industriale in relazione alle modalità e periodicità dello scarico, ogni campione dovrà essere rappresentativo dello scarico generato. I parametri da analizzare sono quelli indicati in tabella. I risultati dovranno essere trasmessi ad **ACQUA** entro 30 (trenta) giorni dalla data di autocontrollo all'indirizzo Posta Elettronica Certificata di **ACQUA**.

Impianti e attrezzature

- I pozzetti di ispezione e campionamento, ubicati all'interno del sito indicati in planimetria come:
 - "POZZETTO DI ISPEZIONE E CAMPIONAMENTO ACQUE INDUSTRIALI CON CAMPIONATORE AUTOMATICO",
 - "POZZETTO DI PRELIEVO (2)" rete acque depurate,
 - "ISPEZIONE (3)" rete acque nere,di **Via Marconi**, presso il comune di **San Pietro Mosezzo (NO)**, dovranno essere mantenuti a cura dell'Utente in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità per l'intera durata della presente;
- La **DITTA** dovrà:

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

- stoccare, adeguatamente tutti i reagenti, le materie prime e i rifiuti, al fine di evitare ogni sversamento e/o dilavamento, anche accidentale, in fognatura; allo scopo durante la fase di smaltimento fanghi depositati nel sedimentatore, dovrà interdire lo scarico al fine di consentire l'aspirazione di eventuali residui di lavorazione dispersi;
- mantenere in perfette condizioni di funzionamento l'impianto di depurazione ed i dispositivi atti alla verifica del regolare funzionamento (sonde), provvedere al periodico smaltimento dei sedimenti / fanghi in eccesso
- garantire il regolare funzionamento di ogni misuratore allo scarico e al prelievo da acquedotto e da altre fonti, effettuando taratura e manutenzione periodica (come prevista da libretto istruzioni), anche mediante apposito contratto con ditta specializzata;
- trasmettere mensilmente i dati di lettura di tutti i misuratori di portata installati;
- mantenere regolarmente funzionante il dispositivo di auto-campionamento (a doppio serbatoio, auto-svuotante, auto-pulente, refrigerato) anche mediante apposito contratto con ditta specializzata;
- mantenere regolarmente funzionante l'idoneo misuratore allo scarico installato;
- inoltre ogni misuratore:
 - dovrà essere munito di certificato di taratura,
 - dovrà essere dotato dell'indicazione del totalizzatore in m³ (metri cubi) e dell'indicazione della portata oraria istantanea in m³/h (metri cubi ora),
 - dovrà essere dotato di un sistema di storicizzazione dei dati (totalizzatore e portata oraria) almeno con acquisizione oraria del dato per un periodo di almeno 24 mesi.

Divieti

- È vietato:
 - immettere in fognatura le acque bianche, salvo casi previsti dal regolamento d'utenza espressamente autorizzati, fermo le disposizioni del Regolamento Regionale 1R/2006,
 - immettere in fognatura rifiuti di qualsiasi tipologia,
 - effettuare diluizione dello scarico per rispettare i limiti previsti per lo stesso,
 - modificare la qualità e la portata dello scarico durante le attività di controllo, salvo che tali variazioni non rientrino nel normale ciclo produttivo.

Riferimenti Istanza e documentazione tecnica

- richiesta AIA - Provincia di Novara - Protocollo nr: 15907 - del 11/05/2018 - p_no - Provincia di Novara Prochimica Novarese SpA - Procedura di Riesame autorizzazione integrata ambientale.

Altre indicazioni

- Per ragioni di tutela dell'ambiente e del corpo recettore finale, per ragioni di urgenza, per il rispetto della normativa

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

cogente, autorizzazioni e/o prescrizioni a cui è soggetta **ACQUA** e gli impianti e reti fognarie interessate o per la tutela della salute pubblica o per il regolare funzionamento degli impianti rendano necessario tale provvedimento la presente autorizzazione potrebbe subire variazioni che saranno preventivamente comunicate.

- Le acque bianche e assimilate, qualora non vi siano le condotte delle acque bianche, devono essere smaltite, quando ne esista la possibilità, in recapito diverso dalla fognatura mista.
- In caso di interventi straordinari con ristrutturazione degli scarichi, gli impianti di raccolta delle acque bianche (meteoriche) e delle acque nere dovranno essere divisi sino al limite di proprietà e si dovrà valutare per le acque bianche una destinazione diversa dalla fognatura mista.
- Nel caso in cui la **DITTA** risultasse inadempiente rispetto alle prescrizioni della presente autorizzazione, fatto salvo il caso in cui non costituisca reato, **ACQUA** procederà a trasmettere formale diffida ad adempiere entro un termine massimo di 60 giorni. In caso di persistente inadempienza **ACQUA** si riserva la facoltà di intervenire direttamente ed addebitare i relativi costi alla **DITTA** e all'occorrenza procedere alla revocare della presente, oltre l'eventuale risarcimento danni eventualmente causati ad **ACQUA**.
- Al presente provvedimento si potrà inoltrare ricorso ad **ACQUA** entro il termine di 30 (trenta) giorni, termini decorrenti dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Responsabile del Servizio Depurazione

Ing. Rinaldo De Camilli

(documento firmato digitalmente)

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1									
Composizione Gas:	O2:		% v/v	CO2:		%v/v	Umidità		% v/v
Pressione Atmosferica:	Patm:		mbar	Cond.Meteocl.					
Fattore di taratura Pitot:		Tipo Pitot:	S	Sezione prelievo :			orizzontale		
			L				verticale		
Posizionamento sezione di prelievo (Rif.UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :							SI	NO	
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :							SI	NO	

Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr. :	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12+4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max _i /v min _i < 3:1
Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr.:	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12 +4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max/v min < 3:1

MISURA DEI LIVELLI DI EMISSIONE

		inquinante 1	inquinante 2	inquinante 3	inquinante 4	inquinante 5	Tarature (qualora siano state adottate tecniche di analisi diretta a camino)		
orario camp. o durata (min)	metodo							tipo di miscela di gas	
		flusso di campionamento [l/min]						inquinante 1	concentrazione dei singoli componenti presenti
		Diametro interno ugello polveri (mm)						inquinante 2	
		Diametro filtro polveri (mm)						inquinante 3	
		Tipologia filtro polveri						inquinante 4	
		eventuale marca e matricola degli analizzatori impiegati ⁽¹⁾						inquinante 5	
		data effettuazione ultima taratura							
metodica analitica							Grafici di eventuali parametri con misure in continuo		
limite di rivelabilità									
conc. prima prova (E1) *	campionamenti								
conc. seconda prova (E2) *									
conc. terza prova (E3) *									
conc. quarta prova (E4) *									
conc. quinta prova (E5) *									
livello di emissione medio (\bar{E}) *	analisi dei dati						Conclusioni / eventuali considerazioni del responsabile dell'autocontrollo		
flusso di massa ($\bar{E} \cdot Q$) **									
deviazione standard (s)									
coeff. di variazione (s / \bar{E})									
livello emissivo ($\bar{E} + s$)									
flusso di massa [$Q \cdot (\bar{E} + s)$] **									
concentrazione autorizzata									
flusso di massa autorizzato									

(1) è necessario fornire tale indicazione qualora le metodiche analitiche consentano di poter scegliere fra più principi di misura.

* valore in concentrazione così come previsto dal provv. autorizzativo ** prodotto da effettuarsi tra grandezze coerenti

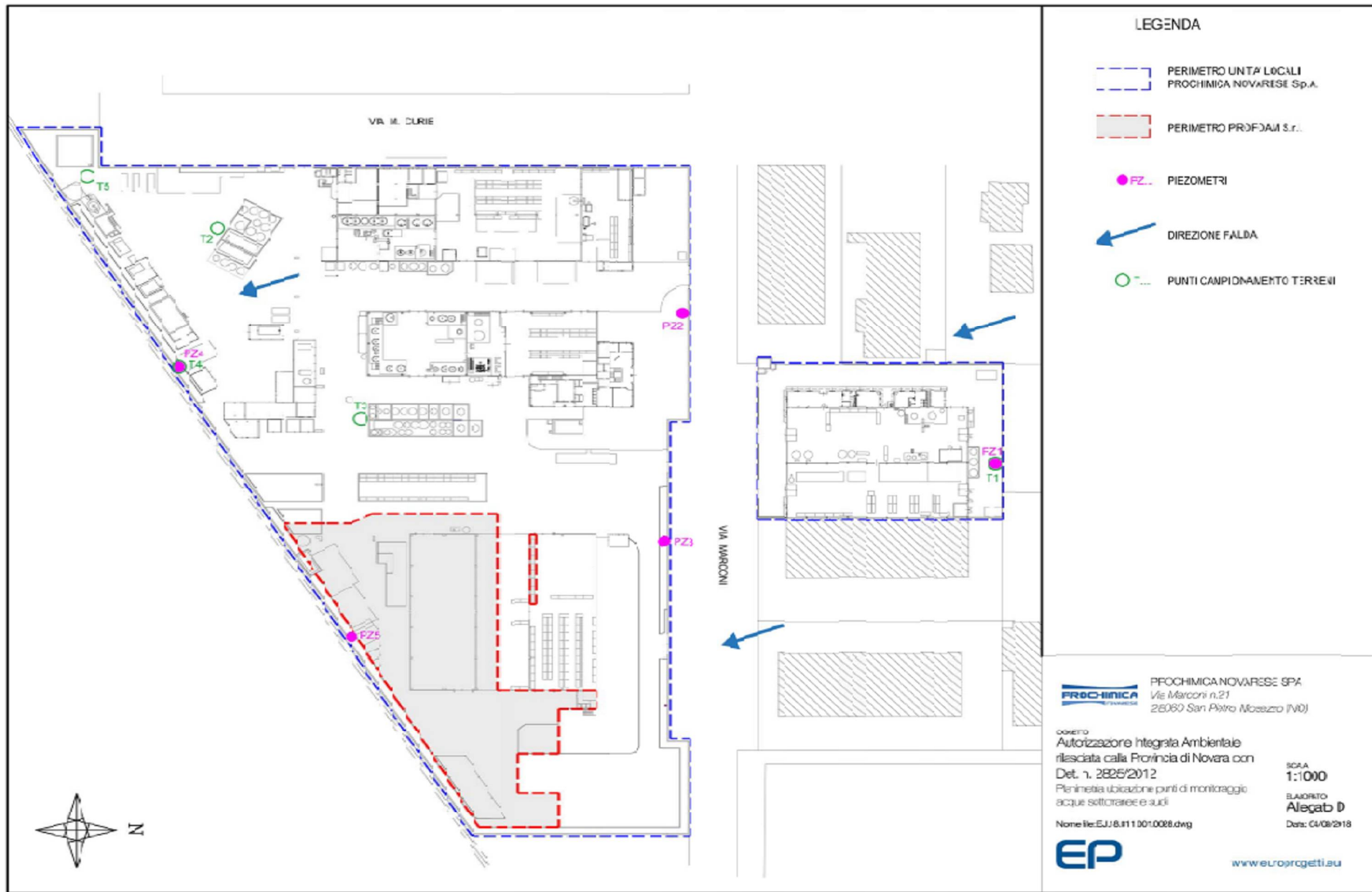
STABILIMENTO: PROCHIMICA NOVARESE S.P.A. – Via Marconi n. 21							CODICE STABILIMENTO: 003135/09				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA: Tavola Allegato 13 all'istanza di riesame 2018							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
X6	Linea produzione acetato di sodio	2500	8	Cont.	AMB	Polveri Totali	10	0,025	7,5	0,300	A.U.
						Acido Acetico	5	0,012			
X7	Linea di produzione ausiliari tessili, sfiati autoclavi e carico pompe a vuoto	2500	8	Cont.	AMB	SOT	20	0,050	7,5	0,300	A.U.
						di cui Ammine	1	0,003			
X9	Macinazione prodotti solidi	2000	8	Cont.	AMB	Polveri Totali	10	0,020	7,5	0,300	F.T.

STABILIMENTO: PROCHIMICA NOVARESE S.P.A. – Via Marconi n. 21							CODICE STABILIMENTO: 003135/09				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA: Tavola Allegato 13 all'istanza di riesame 2018							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
X10	Insaccaggio Acetato di Sodio	2000	24	Cont.	25	Polveri Totali	10	0,020	8	0,30	A.U.
						Acido Acetico	5	0,010			
X21	Linea di produzione ausiliari tessili, sfiati autoclavi e scarico pompe a vuoto	2200	24	Cont.	AMB	SOT	20	0,0440	7,5	0,300	A.U.
						di cui Ammine	1	0,0022			
X22	Linea di produzione ausiliari tessili, sfiati autoclavi e scarico pompe a vuoto, reattore R36	2200	24	Cont.	AMB	SOT	20	0,0440	7,5	0,300	A.U.
						di cui Ammine	1	0,0022			

STABILIMENTO: PROCHIMICA NOVARESE S.P.A. – Via Marconi n. 21							CODICE STABILIMENTO: 003135/09				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA: Tavola Allegato 13 all'istanza di riesame 2018							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Caldaia produzione vapore (uso d'emergenza per fermo camino E2)	2984	emergenza	n.d.	212	NOx	300	-	10	0,35	-
						CO	100				
						Polveri	5				
E2	Caldaia produzione vapore	2984	24	Cont.	212	NOx	300	-	10	0,35	-
						CO	100				
						Polveri	5				

STABILIMENTO: PROCHIMICA NOVARESE S.P.A. – Via Marconi n. 21							CODICE STABILIMENTO: 003135/09				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA: Tavola Allegato 13 all'istanza di riesame 2018							LIMITI EMISSIONI				
E3	Caldaia produzione vapore	5522	24	Cont.	130	NOx CO Polveri	150 100 5	-	10	0,55	Bruciatore LowNOx

STABILIMENTO: PROCHIMICA NOVARESE S.P.A. – Via Marconi n. 22							CODICE STABILIMENTO: 003135/67				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA: Tavola Allegato 13 all'istanza di riesame 2018							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Miscelatori per produzione resine e paste da stampa	500	8	Cont.	30	Polveri Totali	5	0,0025	9	0,2	F.T.
						Acido Acetico	-	0,025			
E2	Miscelatori per produzione resine e paste da stampa	500	8	Cont.	30	Polveri Totali	5	0,0025	9	0,2	F.T.
						Acido Acetico	-	0,025			



LEGENDA

-  PERIMETRO UNIFA LOCALI PROCHIMICA NOVARRESE Sp.A.
-  PERIMETRO PROFJAM S.r.l.
-  PZ... PIEZOMETRI
-  DIREZIONE FALDA
-  C... PUNTI CAMPIONAMENTO TERREVI

PROCHIMICA NOVARRESE SPA
 Via Marconi n.21
 28060 San Pietro Novese (NO)

OGGETTO
 Autorizzazione Integrata Ambientale
 rilasciata dalla Provincia di Novara con
 Det. n. 2825/2012
 Planimetria ubicazione punti di monitoraggio
 acque sotterranee e suoli

Nome file: EUJ.8.111.001.0028.dwg

SCALA
1:1000
 ELABORATO
Alegab D
 Data: 01/08/2018



www.europrogetti.eu